

PROBLEMI
TRA I BANCHIPrevisioni nere della Cgil sugli organici
Perderanno il lavoro 80 bidelli precari

Tagli alle cattedre, a rischio 35 insegnanti

La scure della manovra economica torna ad abbattersi sugli istituti superiori

di Nicola Corradini

Sempre meno posti da insegnante nelle scuole superiori di città e provincia. Dopo le quaranta cattedre cancellate nell'anno scolastico appena concluso, un nuovo dimagrimento degli organici si profila per il prossimo settembre. Se-

condo le stime della Flc Cgil mancheranno all'appello altri trentacinque posti nelle superiori. Sono le proiezioni su scala locale dei tagli previsti in Lombardia dal piano Gelmini-Tremonti collegato alla Finanziaria di due anni fa.

La notizia arriva all'indomani di quella dell'apparente incremento (14), rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, delle scuole mantovane che si ritrovano col posto di preside vacante. Per una parte potrebbe scattare la reggenza per il secondo anno consecutivo. Il giro di vite prevista con la manovra governativa sul trattamento pre-

videnziale nella pubblica amministrazione, inoltre, ha spinto i dirigenti di due importanti istituti, il blasonato liceo classico Virgilio e il Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, ad anticipare il pensionamento.

Le operazioni per determinare gli organici di diritto per l'anno 2010-2011, che si sono concluse nei giorni scorsi, derivano da altre operazioni finanziarie, ma contribuiscono a rendere ancor più complicato il quadro scolastico proprio nell'anno d'avvio della riforma delle superiori. Le scuole lombarde si troveranno, secondo quanto riferisce il sito della Flc regionale, con 407 posti in meno nelle elementari, 826 nelle medie e

1.689 nelle superiori. A questi tagli di cattedre devono essere aggiunti i 1.743 posti in meno per il personale non docente (si tratta soprattutto di bidelli). Le ricadute nelle province non sono ancora state comunicate (i sindacati dovrebbero venir convocati a giorni in Provveditorato),

ma di fatto ogni scuola sta facendo delle previsioni sui possibili tagli di personale che dovrà subire. Nel Mantovano saranno soprattutto le superiori a vedersi ridurre i ranghi del personale docente.

Per avere un'idea più dettagliata di quali potrebbero essere le conseguenze della riduzione dei tagli sotto il profilo della qualità del servizio

occorrerà attendere di avere il quadro preciso da parte dell'amministrazione scolastica.

Sul piano occupazionale, invece, è chiaro che 35 docenti precari non troveranno in settembre il posto di lavoro che hanno ricoperto nell'anno appena concluso. Si vanno ad aggiungere all'ottantina di precari non docenti (bidelli) che si troverà cancellato il posto di lavoro nel corso dell'estate. Sulla base della riorganizzazione degli orari scolastici collegati alla riforma Gelmini delle superiori, tuttavia, i sindacati prevedono che i tagli potrebbero riguardare soprattutto gli istituti tecnici e professionali colpendo in particolare il personale di laboratorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATURITÀ

Ultima tappa per i ragazzi che stanno affrontando gli esami di maturità. Dopo la tre giorni delle prove scritte, iniziano oggi in tutte le scuole i colloqui orali finali. Negli istituti con il maggior numero di maturandi la trafila impegnerà le commissioni fino a luglio inoltrato.

Gli studenti che stanno affrontando l'esame di stato sono, nelle scuole di città e provincia, circa 2.100, vale a dire in leggera flessione rispetto all'anno scorso (2.160).

